

Corriere del Mezzogiorno - Campania - Giovedì 25 Settembre 2025

Zes «soppressa» e funzioni assorbite nel nuovo super-dipartimento Sud

Emendamento in Senato. Sbarra sul futuro ruolo di Romano: tra i migliori da valorizzare

Non è un ministero vero e proprio, ma forse è anche qualcosa in più: è «Il dipartimento per il Sud» che da ieri è stato istituito presso la presidenza del Consiglio dei ministri». Il «Dipartimento» per il Sud» nasce in sostituzione della Zes, la struttura di missione che quindi verrà soppressa. È quanto prevede un emendamento al Decreto Terra dei Fuochi, all'esame del Senato, dal relatore Sandro Sisler (Fdi), che approda stamattina a Palazzo Madama.

Nella maggioranza e nel governo si sottolinea la portata della modifica che fa parte del progetto del rafforzamento dell'azione del governo per le politiche del Mezzogiorno che ha portato il 12 giugno Luigi Sbarra, ex segretario della Cisl, ad essere indicato dalla premier Giorgia Meloni sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Sud.

La nascente struttura governativa, che assorbirà la Zes, avrà «l'attuazione delle funzioni di indirizzo, coordinamento e promozione dell'azione strategica del Governo con riferimento alle politiche per il Sud». Dall'esecutivo spiegano che si tratti di «una sorta di ministero con ampi margini di manovra anche dal punto di vista finanziario», spiega una fonte. Il dipartimento potrà contare su due uffici dirigenziali di livello generale e cinque uffici di livello dirigenziale non generale».

Al dipartimento — si legge nell'emendamento — «è assegnato il contingente di 60 unità di personale non dirigenziale della struttura di missione Zes, che sono state individuate, nel limite di 30 unità, tra il personale trasferito alla presidenza del Consiglio dei ministri e, nel limite di 30 unità, anche tra il personale di altre amministrazioni pubbliche, ordini, organi, enti o istituzioni, con corrispondente incremento della dotazione organica del personale di prestito della presidenza del Consiglio dei ministri».

Di conseguenza, anche Giosi Romano — il presidente della Zes, che nel tam tam dei giorni scorsi era rientrato più volte nel totonomi dei possibili candidati del centrodestra per la presidenza della Regione Campania — verrà integrato nel Dipartimento per il Sud. La conferma arriva direttamente dal sottosegretario al Sud, Luigi Sbarra, che al Corriere dice: «Sono per valorizzare le migliori energie e competenze e Romano che ha lavorato tantissimo è tra questi». Sempre Sbarra spiega quindi che «il nascente Dipartimento procederà ad una più efficace riorganizzazione di strutture, funzioni e risorse umane già esistenti: nello specifico la Struttura di Missione Zes, uffici del Dipartimento Coesione, la Cabina di regia di promozione e monitoraggio delle attività dei ministeri sul Sud». Alla vigilia dell'arrivo al Senato del provvedimento, il sottosegretario fortemente voluta dalla premier Meloni, aggiunge: «Non si tratta di introdurre nuove articolazioni amministrative, ma di procedere a un riordino strutturale delle attività e degli uffici, così da garantire una più efficace organizzazione interna e, al tempo stesso, una visione integrata e coerente delle politiche rivolte al Mezzogiorno, nell'ottica di un miglioramento e di un rafforzamento dello sviluppo dell'area». Ed ancora: «L'esperienza della Struttura Zes, che negli ultimi due anni ha conseguito risultati significativi — nelle scorse settimane aveva cominciato a valutare anche il progetto per lo stadio che Aurelio De Laurentiis vorrebbe costruire a Napoli Est, nella zona del Mercato del caramanico — non viene in alcun modo superata, bensì valorizzata». La Zes, dunque, «verrà incorporata nel nuovo dipartimento sia in termini di funzioni che di risorse umane e supererà i limiti temporali attualmente esistenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA